

Pagelle della sanità, Lombardia sesta Sul podio alla voce «prevenzione»

Il monitoraggio

Le valutazioni del ministero. Casati (Pd): «Da anni non siamo tra i migliori: frutto di scelte sbagliate»

■ In metafora, il piazzamento è da Europa League. Cioè un buon risultato, nella parte alta della classifica, ma certo non da «big». La Lombardia è infatti al 6° posto tra le regioni italiane nell'ambito del monitoraggio dei «Lea», i Livelli essenziali di assistenza, cioè gli standard sanitari da garantire ai cittadini; in altri termini, una sorta di «pagella» ai sistemi sanitari regionali. Ieri il ministero della Salute ha diffuso le nuove valutazioni, riferite all'anno 2024, sulla scorta di un ampio campionario di parametri. Per la Lombardia l'esito è sostanzialmente allineato con la rilevazione sul 2023, quando era maturato un altro 6° posto.

La ricognizione è articolata su tre macrocategorie, ciascuna con un punteggio da 0 a 100. Nell'«area della prevenzione», relativa alle coperture vaccinali e alle altre attività di sanità pubblica, la Lombardia totalizza 96/100 (un punto in più rispetto all'anno precedente) e si colloca al 3° posto alla pari di Veneto e Toscana, mentre in vetta c'è la Provincia autonoma di Trento. È di 89/100 (+13 punti) il punteggio per l'«area distrettuale», ossia l'assistenza territoriale; in questo caso la Lom-

bardia è 5° («vince» il Veneto). Con 85/100 (-1 punto), la Lombardia è invece 7ª nell'«area ospedaliera» (che, appunto, valuta l'assistenza ospedaliera), e anche in questo caso il primo posto è del Veneto. Mettendo a sistema le tre voci, la Lombardia è 6ª con 270 punti sui 300 disponibili: davanti a lei ci sono la Provincia autonoma di Trento (271 punti), il Piemonte (272), la Toscana (280), l'Emilia-Romagna (282) e il Veneto (288).

Quello del ministero è un documento tecnico, ma i risvolti sono tradizionalmente anche politici. «Ancora una volta i dati dicono che la Lombardia è lontana dal podio per la qualità della sua sanità - interviene **Davide Casati**, consigliere regionale del Partito democratico -: è un dato di fatto che il nostro sistema regionale sanitario, una volta il migliore d'Italia, da anni non lo è più nonostante ci siano ospedali di eccellenza di cui essere orgogliosi, con validi professionisti. Le motivazioni risiedono purtroppo nelle scelte politiche sbagliate fatte dal centrodestra che governa la Lombardia ormai da trent'anni. In questi anni abbiamo fatto diverse proposte ma la risposta della maggioranza è sempre stata «siamo l'eccellenza, no grazie»». Dall'assessorato regionale al Welfare, contattato per un commento, non sono giunte dichiarazioni.

L.B.

